



ANNO SCOLASTICO 2016/17

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Liceo Scientifico Blaise Pascal intende favorire e sviluppare la cultura dell'inclusione per affrontare in modo efficace i problemi di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali. Al fine di ridimensionare gli ostacoli che condizionano l'apprendimento e la serena partecipazione alla vita scolastica, si preoccupa di:

- Creare un ambiente accogliente e attento alla persona dello studente
- Favorire la motivazione all'apprendimento
- Stimolare attenzione educativa in tutte le componenti che operano nella scuola
- Personalizzare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno
- Favorire rapporti di ascolto, aiuto e collaborazione all'interno della classe
- Promuovere la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante per sostenere le pratiche inclusive

Le azioni inclusive sono rivolte a tutti gli studenti con particolare attenzione a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali comprendenti disabilità, disturbi evolutivi specifici, stranieri, alunni con svantaggio socioculturale, familiare, affettivo, anche non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	3
% su popolazione scolastica	3,3
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Stesura PDP, rapporti con le famiglie e gli specialisti	Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza stesura del PDP, rapporto con il Consiglio di Classe o con parte di esso	Si
--	---	-----------

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni (sportello help me)	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si

	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Coordinatore Didattico ed Educativo indirizza il GLI sulle problematiche da analizzare e discutere e segnala all'inizio dell'anno scolastico le situazioni da monitorare; eventualmente incontra la famiglia e/o lo specialista insieme al referente e qualche docente del Consiglio di classe e il GLI predispone la

documentazione, condivisa con il Consiglio di Classe, per la redazione di PEI e PDP.
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>La scuola partecipa attraverso i docenti che compongono il GLI al gruppo di lavoro CTI facente capo all'Istituto comprensivo N. Tommaseo di Busto Arsizio. Si favorisce inoltre la partecipazione dei docenti o di rappresentanti di essi ad altre iniziative di aggiornamento extrascolastico in materia.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>La valutazione degli apprendimenti avviene concordemente con quanto previsto dal PDP; le verifiche sono strutturate tenendo conto delle difficoltà di ciascun alunno e prevedono tempi più lunghi per il loro svolgimento, tipologie di richieste diverse, programmazione del calendario delle verifiche, il tutto secondo prospettive che consentano a ciascun ragazzo il raggiungimento degli obiettivi.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Trattandosi di interventi di sostegno didattico ed educativo, l'attività si svolge quasi esclusivamente in classe, o sollecitando gli studenti alla partecipazione a momenti di sportello e/o di studio guidato.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Incontri del referente e del Consiglio di classe o di docenti rappresentanti il Consiglio di Classe a inizio d'anno e, ove necessario, in corso d'anno, con la famiglia e/o gli specialisti che hanno in carico gli studenti</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>In quanto soggetto primario dell'educazione dei figli, la famiglia è coinvolta a pieno titolo e in prima persona nella predisposizione delle attività inclusive. A tal fine essa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fa pervenire alla scuola tutta la documentazione disponibile e le eventuali integrazioni approntate dagli specialisti nel tempo in modo che il quadro diagnostico risulti aggiornato - Dialoga con l'istituzione scolastica e ne raccoglie le istanze - Condivide con l'istituzione scolastica l'elaborazione del PDP - Collabora fattivamente con i docenti di classe attraverso le udienze settimanali e quelle generali di metà quadrimestre

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:</p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso di formazione e aggiornamento dei docenti - Uso delle strumentazioni multimediali a scuola e per il lavoro domestico - Corsi di recupero (inizio II quadr. / periodo estivo) e sportello settimanale - Colloqui periodici con le famiglie
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Le risorse umane a disposizione vengono utilizzate e valorizzate secondo le proprie specifiche competenze e attitudini, attribuendo a ciascuno responsabilità secondo le proprie conoscenze e in base alle necessità.</p> <p>Le risorse strumentali, in particolare le risorse informatiche e multimediali, sono a disposizione per qualsiasi necessità didattica intercorra nel percorso formativo dei ragazzi</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Qualora si acquisiscano risorse aggiuntive da destinare a progetti di inclusione (tramite donazioni, partecipazione a bandi o a progetti), tali risorse vengono distribuite in base alle necessità e dove le coperture non siano sufficienti.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta delle certificazioni e dei piani individualizzati per gli studenti in entrata - Controllo della "regolarità" (centro che ha rilasciato il documento, validità temporale...) e della completezza delle certificazioni - Incontro con la famiglia e con gli specialisti - Eventuali colloqui con docenti della scuola di provenienza

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15 giugno 2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2016